



REGIONE CALABRIA

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA

(per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nominato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 12.3.2015)

DCA n. *166* del 03 SET. 2018

OGGETTO: Nomina soggetto attuatore, con le funzioni di Direttore Generale dell'ASP di Reggio Calabria ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Decreto Legge 01/10/2007, n. 159, come modificato dall'articolo 1 della legge 29 novembre 2007 n.222

Publicato sul Bollettino Ufficiale
della Regione Calabria n. ____ del ____



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DCA n. 166 del 03 SET. 2018

OGGETTO: Nomina soggetto attuatore, con le funzioni di Direttore Generale dell'ASP di Reggio Calabria ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Decreto Legge 01/10/2007, n. 159, come modificato dall'articolo 1 della legge 29 novembre 2007 n.222

IL COMMISSARIO AD ACTA

(per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nominato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 12.3.2015)

VISTO l'articolo 120 della Costituzione;

VISTO l'articolo 8, comma 1, della legge 5 Giugno 2003, n.131;

VISTO l'articolo 4, commi 1 e 2, del D.L. 1° Ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 Novembre 2007, n. 222;

VISTO l'Accordo sul Piano di rientro della Regione Calabria, firmato tra il Ministro della salute, il Ministro dell'Economia e delle finanze e il Presidente p.t. della Regione in data 17 dicembre 2009, poi recepito con DGR n. 97 del 12 febbraio 2010;

RICHIAMATA la Deliberazione del 30 Luglio 2010, con la quale, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per i rapporti con le regioni, il Presidente pro tempore della Giunta della Regione Calabria è stato nominato Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario di detta Regione e sono stati contestualmente indicati gli interventi prioritari da realizzare;

RILEVATO che il sopra citato articolo 4, comma 2, del D.L. n. 159/2007, al fine di assicurare la puntuale attuazione del Piano di rientro, attribuisce al Consiglio dei Ministri - su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentito il Ministro per i rapporti con le regioni - la facoltà di nominare, anche dopo l'inizio della gestione commissariale, uno o più sub commissari di qualificate e comprovate professionalità ed esperienza in materia di gestione sanitaria, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale;

VISTO l'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, il quale dispone che per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della predetta legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale.

VISTI gli esiti delle riunioni di verifica formulate dal Tavolo interministeriale nei verbali del 19 aprile 2016 e del 26 luglio 2016, con particolare riferimento al Programma Operativo 2016-2018;

VISTO il Patto per la salute 2014-2016 di cui all'Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014 (Rep. n. 82/CSR) e, in particolare l'articolo 12 di detta Intesa;

VISTA la L. 23/12/2014, n. 190 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge di stabilità 2015) e s.m.i.;

VISTA la nota prot. n.298/UCL397 del 20 marzo 2015 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha trasmesso alla Regione Calabria la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 12.3.2015 con la quale è stato nominato l'Ing. Massimo Scura quale Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni;

VISTA la medesima Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 12.3.2015 con la quale è stato nominato il Dott. Andrea Urbani *sub* Commissario unico per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Calabria, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale;

RILEVATO che con l'anzidetta Deliberazione è stato assegnato al Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di rientro l'incarico prioritario di adottare e attuare i Programmi operativi e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente, con particolare riferimento alle seguenti azioni ed interventi prioritari:

1. adozione del provvedimento di riassetto della rete ospedaliera, coerentemente con il Regolamento sugli *standard* ospedalieri di cui all'Intesa Stato-Regioni del 5 agosto 2014 e con i pareri resi dai Ministeri affiancanti, nonché con le indicazioni formulate dai Tavoli tecnici di verifica;
2. monitoraggio delle procedure per la realizzazione dei nuovi Ospedali secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalla programmazione sanitaria regionale;
3. adozione del provvedimento di riassetto della rete dell'emergenza urgenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
4. adozione del provvedimento di riassetto della rete di assistenza territoriale, in coerenza con quanto specificatamente previsto dal Patto per la salute 2014-2016;
5. razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale;
6. razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi;
7. interventi sulla spesa farmaceutica convenzionata ed ospedaliera al fine di garantire il rispetto dei vigenti tetti di spesa previsti dalla normativa nazionale;
8. definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati e dei tetti di spesa delle relative prestazioni, con l'attivazione, in caso di mancata stipulazione del contratto, di quanto prescritto dall'articolo 8-*quinquies*, comma 2-*quinquies*, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ridefinizione delle tariffe delle prestazioni sanitarie, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 15, comma 17, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 2012;
9. completamento del riassetto della rete laboratoristica e di assistenza specialistica ambulatoriale;
10. attuazione della normativa statale in materia di autorizzazioni e accreditamenti istituzionali, mediante adeguamento della vigente normativa regionale;
11. interventi sulla spesa relativa alla medicina di base;
12. adozione dei provvedimenti necessari alla regolarizzazione degli interventi di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza degli alimenti;
13. rimozione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 80, della L. n. 191 del 2009, dei provvedimenti, anche legislativi, adottati dagli organi regionali e i provvedimenti aziendali che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro e dei successivi Programmi operativi, nonché in contrasto con la normativa vigente e con i pareri e le valutazioni espressi dai Tavoli tecnici di verifica e dai Ministeri affiancanti;
14. tempestivo trasferimento delle risorse destinate al SSR da parte del bilancio regionale;
15. conclusione della procedura di regolarizzazione delle poste debitorie relative all'ASP di Reggio Calabria;
16. puntuale riconduzione dei tempi di pagamento dei fornitori ai tempi della direttiva europea 2011/7/UE del 2011, recepita con Decreto Legislativo n. 192/2012;

VISTA la nota 0008485-01/08/2017-GAB-GAB-A con la quale il Dott. Andrea Urbani, Direttore generale della programmazione sanitaria del Ministero della Salute, ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico da *sub* Commissario *ad acta* per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi sanitari per la Regione Calabria;

VISTO il DCA n.119 del 4 novembre 2016 con il quale è stato approvato il Programma Operativo 2016-2018, predisposto ai sensi dell'art. 2, comma 88, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione n. 191 del 16 maggio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha individuato ai sensi dell'art. 3 bis D.Lgs n. 502/92 e art. 14, comma 3 della L.R. n. 11/2004, il Dr. Giacomino Brancati,

nato a Vibo Valentia (VV) il 16/09/1958, quale professionista al quale affidare l'incarico di Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria, per la durata di anni tre a decorrere dalla data di sottoscrizione del relativo contratto di lavoro;

VISTO il Decreto del Presidente Della Giunta Regionale n. 55 del 23 maggio 2017 avente ad oggetto: "Nomina Dr. Giacomino Brancati Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria";

ESAMINATO il verbale della riunione congiunta del 18 luglio 2018 nel quale il Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei Livelli Essenziali Di Assistenza ribadiscono una serie di criticità relative alla gestione dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria, già peraltro segnalate nei precedenti verbali, tra le quali:

- mancata ratifica dei bilanci dal 2013 in poi;
- consistente perdita degli esercizi 2016 e 2017;
- ritardo dell'implementazione del nuovo sistema informativo contabile, per i quali l'Advisor ha comunicato di aver segnalato in passato i disallineamenti contabili, ma l'azienda non ha provveduto ad avviare le azioni necessarie;
- mancata distinzione dei costi in merito allo stato di rilevazione delle sottovoci relative ai prodotti farmaceutici con AIC e senza AIC;
- grave ritardo nella attività di sottoscrizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati;
- ritardo nei pagamenti effettuati al I trimestre 2018 (01/01/2018-31/03/2018) per anno di emissione fattura, oltre i termini previsti dal DPCM 22/09/2014;
- aumento dei debiti v/Istituto tesoriere;
- ritardo nell'organizzazione del Sistema Trasfusionale;
- mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dalla tabella Co.An. 2017;
- mancata conclusione della procedura di regolarizzazione delle poste debitorie;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Decreto Legge 01/10/2007, n. 159, come modificato dall'articolo 1 della legge 29 novembre 2007 n.222 in sede di conversione, dall'articolo 79, comma 3, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, dall'articolo 1, comma 1, del D.L. 7 ottobre 2008, n. 154 e successivamente dall'articolo 1, comma 571, lettere a) e b) della L. 23 dicembre 2014, n. 190, *"Il commissario può avvalersi dei sub commissari anche quali soggetti attuatori e può motivatamente disporre, nei confronti dei direttori generali delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici e delle aziende ospedaliere universitarie, fermo restando il trattamento economico in godimento, la sospensione dalle funzioni in atto, che possono essere affidate a un soggetto attuatore, e l'assegnazione ad altro incarico fino alla durata massima del commissariamento ovvero alla naturale scadenza del rapporto con l'ente del servizio sanitario"*;

CONSIDERATO necessario urgente e improcrastinabile garantire un'immediata ed efficace azione di riordino presso dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria, prevedendo l'individuazione di una competenza specifica per la gestione delle numerose ed eccezionali criticità che interessano la stessa, tra le quali, oltre quelle segnalate dai Ministeri affiancanti, rivestono una particolare importanza quelle relative ad accertamenti e indagini promosse sia dalla Prefettura, su delega del Ministro dell'Interno, dalla Magistratura penale e da quella contabile e attualmente in corso di svolgimento, nonché il mancato raggiungimento di obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento all'efficienza, all'efficacia, alla sicurezza, all'ottimizzazione dei servizi sanitari e al rispetto degli obiettivi economico-finanziari e di bilancio;

RITENUTO di sospendere dalle funzioni di Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria il Dr. Giacomino Brancati e di poter affidare tali funzioni, al Commissario ad acta, Ing. Massimo Scura, quale soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.L. 1 ottobre 2007, convertito in L. 29 novembre 2007 n. 222 e ss.mm.ii. per un periodo di sei mesi a decorrere dall'effettivo insediamento;

PRESO ATTO del parere favorevole, in merito alla portata applicativa dell'art. 4, comma 2, del citato D.L. 159/2007, n. 159, CALABRIA-DGPROG-21/01/2015-000019-P reso dal Ministero della salute di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze;

RICHIAMATO l'art. 2, comma 83, della L. 23/12/2009, n.191, ai sensi del quale "*Il commissario adotta tutte le misure indicate nel piano, nonché gli ulteriori atti e provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali da esso implicati in quanto presupposti o comunque correlati e necessari alla completa attuazione del piano*";

DATO ATTO che per giurisprudenza ormai consolidata l'esercizio di siffatte potestà commissariali configura l'ipotesi delle ordinanze libere *extra ordinem* che non soggiacciono, affinché sia garantita la loro efficace immediatezza ed urgenza, alle regole di contraddittorio procedimentale, come d'altronde accade per ogni ordinanza contingibile (cfr. Consiglio di Stato, sez. III, 07/05/2013, n. 2470);

ESAMINATO il DCA n. 215 del 21/05/2018 con il quale è stato affidato al Dott. Consolato Campolo, dirigente amministrativo dell'ASP di Vibo Valentia, l'incarico di soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.L. n. 159/2007 per la durata di 12 mesi, prorogabili di ulteriori sei mesi, con l'assegnazione di specifici e indicati obiettivi;

VISTO il parere negativo CALABRIA-DGPROG-17/07/2015-0000182-P reso dal Ministero della salute di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, in merito alla nomina del dott. Pietro Evangelista, quale soggetto esterno attuatore per l'ASP di Reggio Calabria, in quanto non conforme alla richiamata normativa;

RITENUTO, quindi, necessario revocare, per le motivazioni espresse nel summenzionato parere, la nomina del dott. Consolato Campolo in quanto non conforme alle disposizioni contenute nell'art. 4, comma 2, del D.L. n. 159/2007 e s.m.i.;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui s'intendono riportate quale parte integrante e sostanziale:

DI SOSPENDERE, a decorrere dalla data del presente DCA, dalle funzioni di Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria il Dr. Giacomino Brancati;

DI AFFIDARE le funzioni di Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria, al Commissario *ad acta*, Ing. Massimo Scura, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.L. 1 ottobre 2007, convertito in legge 29 novembre 2007 n.222 e ss.mm.ii. per un periodo di sei mesi prorogabili a decorrere dalla data del presente DCA;

DI AFFIDARE al Dr. Giacomino Brancati le funzioni di "Coordinatore delle attività sanitarie e socio-sanitarie territoriali" a decorrere dalla data del presente DCA e fino alla durata massima del commissariamento ovvero alla naturale scadenza del rapporto con l'ente del servizio sanitario;

DI REVOCARE, per le motivazioni espresse nel parere CALABRIA-DGPROG-17/07/2015-0000182-P reso dal Ministero della salute di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, il DCA n. 115 del 21/05/2018, relativo alla nomina del dott. Consolato Campolo, quale Soggetto Attuatore, dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria, in quanto non conforme alle disposizioni contenute nell'art. 4, comma 2, del D.L. n. 159/2007 e s.m.i., e tutti gli atti presupposti o comunque correlati alla nomina;

DI INVIARE il presente decreto, ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, attraverso l'apposito sistema documentale "Piani di Rientro", dedicato alla documentazione relativa ai Piani di rientro e al superamento delle inadempienze per la verifica degli adempimenti per gli anni antecedenti a quello in corso di valutazione;

DI DARE MANDATO alla Struttura Commissariale per la trasmissione del presente atto al Dirigente Generale del Dipartimento Tutela della Salute e agli interessati;

DI DARE MANDATO al Dirigente Generale per la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC ai sensi della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 nonché sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Commissario *ad acta*

Ing. Massimo Scura

